

PREGHIERE  
PER SACERDOTI E LAICI  
PREPARAZIONE ALLA S. MESSA  
E RINGRAZIAMENTO DOPO LA S. MESSA





# INDICE

PREPARAZIONE prima della S.MESSA	5
Cosa rappresentano i paramenti Sacerdotali? .....	5
Orationes dicendæ dum sacerdos induitur sacerdotalibus paramentis (preghiera riservata al Sacerdote) .....	7
Orazioni che il sacerdote recita mentre indossa i paramenti sacerdotali (preghiera riservata al Sacerdote) .....	8
Veni, creátor Spíritus .....	9
Veni, Sancte Spíritus .....	9
Formula di intenzione prima della S. Messa (preghiera riservata al Sacerdote) .....	10
Preghiera alla Beata Vergine Maria prima della Messa (preghiera riservata al Sacerdote) .....	10
Orazione prima della Messa .....	10
Preghiere a San Giuseppe (preghiera riservata al Sacerdote) .....	11
Preghiera a tutti gli Angeli e i Santi (preghiera riservata al Sacerdote) .....	11
Preghiera al Santo in onore del quale si celebra la S.Messa (preghiera riservata al Sacerdote) .....	11
Offerta della S. Messa per le Anime del Purgatorio (preghiera riservata al Sacerdote) .....	12
Augusta Regina del Cielo e Sovrana degli Angeli .....	12
Castissima Vergine Maria .....	13
Orazione di S.Ambrogio prima della S. Messa .....	13
Preghiera di San Basilio il Grande .....	14
Orazione di S. Tommaso d'Aquino .....	14
La "Freccia d'oro" per ferire d'amore il Sacro Cuore di Gesù .....	15
Confiteor (Proprio Carmelitano) .....	15
Preci leonine al termine della S. Messa	17

RINGRAZIAMENTO dopo la S. MESSA	19
Oratio ad Dominum nostrum Iesum Christum Crucifixum.....	19
Orazione a nostro Signore Gesù Cristo Crocifisso.....	19
Atto di consacrazione alla Beata Vergine Maria .....	19
Orazione a S. Giuseppe .....	20
Preghiera di S. Bonaventura .....	20
Ti supplico .....	21
Preghiera di ringraziamento consigliata da Don Giuseppe Tomaselli .....	21
Aspirazioni al Santissimo Redentore.....	21
Orazione al Santo in onore del quale si è celebrata la S. Messa (preghiera riservata al Sacerdote).....	22
Magnificat .....	22
Consacrazione al Sacro Cuore di Gesù .....	23
Orazione di S. Tommaso d'Aquino .....	23
Offerta di sé, di Sant'Ignazio di Loyola .....	24
Orazioni alla B. Vergine Maria.....	24
Orazione universale di Clemente XI .....	24

# PREPARAZIONE prima della S.MESSA

## Cosa rappresentano i paramenti Sacerdotali?<sup>1</sup>

Rappresentano i vari strumenti della Passione di Gesù Cristo e diverse virtù cristiane.

### Riguardo alla Passione

1. L'**Amitto** rappresenta quel panno col quale i Giudei bendarono il Viso di Gesù Cristo.
2. Il **Camice** rappresenta la veste bianca, che gli fu data dal crudele Erode.
3. Il **Cingolo**, che lo lega, rappresenta i flagelli coi quali nella casa di Pilato fu crudelmente battuto.
4. Il **Manipolo** rappresenta la fune, colla quale fu legato, e condotto innanzi a Pilato.
5. La **Stola** rappresenta la corda, colla quale fu legato alla colonna.
6. La **Pianeta** significa la porpora, della quale fu vestito dai Soldati.
7. Il **Corporale** rappresenta il lenzuolo nel quale fu involto Cristo morto. Anzi sono di avviso, e secondo la cattolica Fede ne sono certissimo, che il sacro Corporale, su di cui si consacra e si posa il sacratissimo Corpo di Gesù Cristo, valga tanto quanto vale il s.Lenzuolo in cui fu avvolto Cristo morto, perchè il corporale non solamente figura il lenzuolo, ma è col fatto il vero lenzuolo, su di cui giace il vero Corpo di Cristo vivo e vero; e perciò santificato dal tatto delle sue sacratissime membra, come lo fu quel s. Lenzuolo ed è uguale oggetto di prodigi. E soggiungo, che se io avessi una preziosissima reliquia del s. Lenzuolo, non avrei nessunissima difficoltà di barattarla con un pezzetto di corporale adoprato nel S. Sacrificio della Messa.
8. Il **Calice** rappresenta il S.Sepolcro in cui fu sepolto.
9. La **Patena** figura la lapide del S. Sepolcro.

---

<sup>1</sup> Abate Pasquale De Serriis, Dottrina necessaria per ben capire la S. Messa e modo di bene ascoltarla, Napoli 1839, pag. 18, n. 30.

## Quali virtù cristiane rappresentano i paramenti sacerdotali?

- L' **Amitto** rappresenta la Fede.
- Il **Camice** bianco la purità di mente e di corpo.
- Il **Cingolo** la S.mortificazione.
- Il **Manipolo** la rassegnazione al volere di Dio in tutte le avversità della vita presente, e la Speranza di essere premiato nella celeste patria.
- La **Stola** il giogo di Cristo, e l'obbedienza al suo S. Vangelo.
- La **Pianeta** la Carità, che è la maggiore di tutte le altre virtù.

## **Orationes dicendæ dum sacerdos induitur sacerdotalibus paramentis<sup>1</sup> (preghiera riservata al Sacerdote)**

### **Cum lavat manus, dicat:**

Da, Dómine, virtútem mánibus meis ad abstergéndam omnem máculam: ut sine pollutióne mentis et córporis váleam tibi servíre.

### **Ad amictum, dum ponitur super caput, dicat:**

Impóne, Dómine, cápiti meo gáeam salútis, ad expugnándos diabólicos incúrsus.

### **Ad albam, cum ea induitur:**

Deálba me, Dómine, et munda cor meum; ut, in Sáanguine Agni dealbátus, gáudiis pérfruat sempitérnis.

### **Ad cingulum, dum se cingit:**

Praecíngē me, Dómine, cingulo puritátis, et extíngue in lumbis meis humórem libídinis; ut máneat in me virtus continéntiæ et castitátis.

### **Ad manipulum, dum imponitur bracchio sinistro:**

Merear, Domine, portare manipulum fletus et doloris; ut cum exsultatione recipiam mercedem laboris.

### **Ad stolam, dum imponitur collo:**

Redde mihi, Dómine, stolam immortalitátis, quam pérdidi in praevaricatióne primi paréntis: et, quamvis indignus accédo ad tuum sacrum mystérium, mérear tamen gáudium sempitérnum.

### **Ad casulam, cum assumitur:**

Dómine, qui dixisti: Iugum meum suave est, et onus meum leve: fac, ut istud portáre sic váleam, quod cónsequar tuam grátiam. Amen.

---

<sup>1</sup> Missale Romanum ex Decreto SS. Concilii Tridentini restitutum, Summorum Pontificum cura recognitum, Editio Typica 23 iunii 1962, Præparatio ad Missam, pag. LXXIII.

## **Orazioni che il sacerdote recita mentre indossa i paramenti sacerdotali (preghiera riservata al Sacerdote)**

### **Mentre si lava le mani:**

Concedi, o Signore, che le mie mani siano monde da ogni macchia: affinché possa servirti con purezza di mente e di corpo.

### **Mentre si poggia l'ambito sul capo:**

Imponi, o Signore, sul mio capo l'elmo della salvezza, per vincere gli assalti del demonio.

### **Mentre indossa il camice:**

Purificami, o Signore, e monda il mio cuore: affinché, purificato nel sangue dell'Agnello, io goda dei gaudii eterni.

### **Mentre si cinge del cingolo:**

Cíngimi, o Signore, col cingolo della purezza, ed estingui nei miei lombi l'ardore della concupiscenza; affinché si mantenga in me la virtù della continenza e della castità.

### **Mentre si impone il manipolo al braccio sinistro:**

O Signore, che io meriti di portare il manipolo del pianto e del dolore, affinché riceva con gioia il compenso del mio lavoro.

### **Mentre si pone la stola sul collo:**

Réndimi, o Signore, la stola dell'immortalità, perduta per la prevaricazione del primo padre; e sebbene io acceda indegno al tuo sacro mistero, fa che possa meritare il gaudio eterno.

### **Mentre si impone la casula:**

O Signore, che hai detto: Il mio giogo è soave e il mio carico è lieve: fa che io possa portare questo in modo da conseguire la tua grazia. Amen.



## Veni, creátor Spíritus

Veni, creátor Spíritus,  
mentes tuórum vísita,  
imple supérna grátia,  
quæ tu creásti pectora.

Qui díceris Paráclitus,  
altíssimi donum Dei,  
fons vivus, ignis, cáritas,  
et spiritális únctio.

Tu septifórmis múnere,  
dígitus patrénæ dexteræ,  
tu rite promíssum Patris,  
sermóne ditans gúttura.

Accénde lumen sensibus,  
infúnde amórem córdibus,  
infírma nostri córporis  
virtúte firmans pérpeti.

Hostem repéllas lóngius  
pacémque dones prótinus;  
ductóre sic te prævio  
vitémus omne nóxium.

Per Te sciámus da Patrem  
noscámus atque Fílium,  
teque utriúsque Spíritum  
credámus omni témpore.

Deo Patri sit glória,  
et Fílio, qui a mórtuis  
surréxit, ac Paráclito,  
in sæculórum sæcula.

Amen.

## Veni, Sancte Spíritus

Veni, Sancte Spíritus,  
et emítte cælitus  
lucis tuæ rádiūm.

Veni, pater páuperum,  
veni, dator múnorum,  
veni, lumen córdium.

Consolátor óptime,  
dulcis hospes ánimæ,  
dulce refrigériūm.

In labóre réquies,  
in æstu tempéries,  
in fletu soláciūm.

O lux beatíssima,  
reple cordis íntima  
tuórum fidéliūm.

Sine tuo númine,  
nihil est in hómīne  
nihil est innóxiūm.

Lava quod est sórdidūm,  
riga quod est áridūm,  
sana quod est sáuciūm.

Flecte quod est rígidūm,  
fove quod est frígidūm,  
rege quod est déviūm.

Da tuis fidéliibus,  
in te confidéntibus,  
sacrum septenárium.

Da virtútis méritum,  
da salútis éxitum,  
da perénne gáudiūm.

Amen.

## **Formula di intenzione prima della S. Messa<sup>1</sup>** **(preghiera riservata al Sacerdote)**

Intendo celebrare questa Eucaristia e consacrare il Corpo e il Sangue di nostro Signore Gesù Cristo, secondo il rito di Santa Romana Chiesa, a lode di Dio Onnipotente e di tutta la sua corte celeste per il mio bene e quello di tutta la Santa Chiesa militante e purgante, per tutti coloro che si sono raccomandati alle mie preghiere, in modo generale e in modo particolare, come anche per il felice stato della Santa Chiesa Romana.

Il Signore onnipotente e misericordioso ci conceda di gioire nella pace, il perdono nella vita presente, il tempo per una vera penitenza, la grazia e la consolazione dello Spirito Santo e la perseveranza nelle buone opere. Amen.

## **Preghiera alla Beata Vergine Maria prima della Messa<sup>2</sup>** **(preghiera riservata al Sacerdote)**

O madre di pietà e di misericordia, beatissima vergine Maria, io, misero e indegno peccatore, mi rifugio in te con tutto il cuore e tutto l'affetto, e invoco la tua bontà. Come rimanesti accanto al tuo dolcissimo Figlio pendente dalla Croce, così soffermati anche accanto a me, misero peccatore, e a tutti i sacerdoti che oggi qui, e in tutta la Santa Chiesa offrono il sacrificio divino, degno e gradito alla presenza del sommo Dio, uno e trino. Amen.

## **Orazione prima della Messa<sup>3</sup>**

Re dei vergini e amante della castità e della continenza perfetta, con la celeste rugiada della tua benedizione spegni nel mio corpo il fomite dell'ardente concupiscenza, affinché resti in me la castità del corpo e dell'anima.

Mortifica nelle mie membra gli stimoli della carne e tutti i moti libidinosi e donami la vera e perpetua castità, con gli altri tuoi doni, che veramente a te piacciono, affinché io possa offrirti il Sacrificio di lode col corpo casto ed il cuore mondo.

Ed invero, con quanta contrizione di cuore e abbondanza di lacrime, con quanta riverenza e tremore, con quanta castità di corpo e purezza di anima si deve celebrare questo Divino e Celeste Sacrificio, ove realmente si mangia la tua Carne, ove

---

1 *Formula intentionis ante Missam* "Ego volo...", Missale Romanum, Editio typica III, 2002, pag. 1281.

2 *Oratio ad B. Mariam Virginem ante Missam* "O Mater...", ibid.

3 *Oratio sacerdotis ante Missam. Feria secunda. "Rex Virginum..."*. Missale Romanum ex Decreto SS. Concilii Tridentini restitutum, Summorum Pontificum cura recognitum, Editio Typica 23 iunii 1962, Præparatio ad Missam, pag. LXXI. Il Messale precedente la riforma di Paolo VI, come prima orazione di preparazione alla Santa Messa da parte del Sacerdote, dopo la recita dei salmi introduttivi, prevedeva una preghiera attribuita a S. Ambrogio suddivisa in sette parti, ciascuna da recitarsi un giorno diverso della settimana. Questa era l'orazione per il lunedì.

realmente si beve il tuo Sangue, ove si congiungono le cose minime con le somme, le terrene con le divine, ove c'è la presenza dei Santi Angeli, ove tu sei costituito mirabilmente ed ineffabilmente Vittima e Sacerdote!

## **Preghiere a San Giuseppe<sup>4</sup>** **(preghiera riservata al Sacerdote)**

O felice S. Giuseppe, cui fu dato non solo di vedere ed ascoltare quel Dio che molti re vollero vedere e non videro, ascoltare e non ascoltarono, ma di portarlo altresì, baciarlo, vestirlo e custodirlo!

Prega per noi, San Giuseppe.

*Affinché siamo resi degni delle promesse di Gesù Cristo.*

PREGHIAMO - O Dio, che ci rivestisti d'un regale sacerdozio, fa che, come il beato Giuseppe meritò di trattare con le sue mani e di portare il tuo Figlio unigenito, nato da Maria Vergine, così noi possiamo servirti con tale mondezzezza di cuore e santità di opere, da poter oggi ricevere degnamente il sacrosanto Corpo e Sangue del tuo Figlio e meritare di conseguire nella vita futura il premio eterno. Per lo stesso Gesù Cristo Nostro Signore. Amen.

## **Preghiera a tutti gli Angeli e i Santi<sup>5</sup>** **(preghiera riservata al Sacerdote)**

O voi tutti Angeli, Arcangeli, Troni, Dominazioni, Principati, Potestà, Potenze dei cieli, Cherubini e Serafini, e voi tutti Santi e Sante di Dio, e in particolare voi miei santi Patroni, degnatevi di intercedere per me, affinché sia degno di offrire questo sacrificio a Dio, Padre onnipotente, a lode e gloria del suo nome e per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa. Amen.

## **Preghiera al Santo in onore del quale si celebra la S.Messa<sup>6</sup>** **(preghiera riservata al Sacerdote)**

O San N., ecco che io indegno peccatore, confidando nei tuoi meriti, ora offro in tuo onore e gloria il Santissimo Sacramento del Corpo e Sangue di Nostro Signore Gesù Cristo.

Ti prego umilmente e devotamente, affinché ti degni di intercedere a mio favore, non solo perché io possa offrire in modo conveniente ed accetto un così grande

4 *Preces ad S. Joseph* "O felicem virum, ...", Missale Romanum ex Decreto SS. Concilii Tridentini restitutum, Summorum Pontificum cura recognitum, Editio Typica 23 iunii 1962, Præparatio ad Missam, pag. LXXIII.

5 *Oratio ad omnes Angelos et Sanctos* "Angeli, Archangeli, ...", Missale Romanum ex Decreto SS. Concilii Tridentini restitutum, Summorum Pontificum cura recognitum, Editio Typica 23 iunii 1962, Præparatio ad Missam, pag. LXXIII.

6 *Oratio ad Sanctum in cuius honorem Missa celebratur* "O sancte N., ...", *ibid.*

sacrificio, ma anche perché possa lodarLo in eterno insieme con te e con tutti gli eletti, per essere così in grado di partecipare al suo Regno: Egli che vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.

## **Offerta della S. Messa per le Anime del Purgatorio (preghiera riservata al Sacerdote)**

**A Dio Padre** - Eterno Padre, poiché Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore, ha istituito con infinito amore il santo Sacrificio Eucaristico non solo per i vivi, ma anche per i defunti, io Ti offro questo sacrificio d'amore per l'Anima di (nome) e per tutte quelle che hanno più bisogno di aiuto, affinché Tu, Dio d'infinita bontà, mitighi le loro sofferenze e conceda loro la liberazione dal Purgatorio. Ti prego, o Padre di misericordia, accogli i meriti della Vittima divina che su questo altare s'immola, accogli le potentissime preghiere del tuo Figlio divino e anche le mie povere suppliche, e libera presto dalle loro sofferenze le Anime sante del Purgatorio. Amen.

**A Gesù Cristo** - O Gesù infinitamente buono e misericordioso, io Ti imploro con grande fervore e profonda umiltà di condurre le Anime dei nostri cari defunti al tuo regno di pace e di beatitudine, ammettendole alla tua presenza insieme ai Santi. Esaudisci, o Signore, la mia preghiera e ammetti a partecipare ai benefici di questa santa Celebrazione Eucaristica i fedeli defunti che soffrono in Purgatorio. Tu lo puoi perché con i tuoi meriti hai preso su di Te i peccati di tutto il mondo. Gesù mio, misericordia!

## **Augusta Regina del Cielo e Sovrana degli Angeli**

Augusta Regina del Cielo e Sovrana degli Angeli, Tu che hai ricevuto da Dio il potere e la missione di schiacciare la testa a Satana, Ti chiediamo umilmente di mandarci le Legioni Celesti perché al Tuo comando, inseguano i demòni, li combattano dappertutto, reprimano la loro audacia e li respingano nell'abisso.

Oh Eccelsa Madre di Dio, invia anche San Michele, l'invincibile Capo degli Eserciti del Signore, nella lotta contro gli emissari dell'Inferno tra gli uomini.

Distruggi i piani degli empi e umilia tutti coloro che vogliono il male.

Ottieni loro la grazia del ravvedimento e della conversione, affinché essi diano onore al Dio vivente Uno e Trino e a Te.

Oh nostra potente Protettrice, per mezzo dei risplendenti Spiriti Celesti, custodisci su tutta la terra le chiese, i luoghi sacri e specialmente il Santissimo Sacramento dell'altare.

Impedisci ogni profanazione ed ogni distruzione.

Gli Angeli sono ogni istante in attesa di un Tuo cenno e bruciano dal desiderio di esaudirlo.

Oh Madre Celeste, proteggi infine anche le nostre cose e le nostre abitazioni dalle insidie dei nemici. Fa che i santi Angeli dimorino sempre in esse e vi portino la benedizione dell'Altissimo.

Chi è come Dio? Chi è come te, o Maria? Tu che sei la Regina degli Angeli e la Vincitrice di Satana?

Oh buona e tenera Madre, Tu sarai sempre il nostro amore e la nostra speranza.

Oh Madre Divina, invia i Santi Angeli per difenderci e per respingere lungi da noi il crudele Nemico infernale.

Santi Angeli ed Arcangeli difendeteci e custoditeci. Amen.

## **Castissima Vergine Maria<sup>7</sup>**

Castissima Vergine Maria, per quella innocentissima purezza con la quale preparasti al Figlio di Dio una degna dimora nel tuo seno verginale, fa' che per le tue preghiere io meriti di essere purificato da ogni macchia.

Umilissima Vergine Maria, per quella profondissima umiltà con la quale meritasti di essere esaltata al di sopra degli angeli e dei Santi, fa che tutte le mie negligenze siano riparate dalle tue preghiere.

Amabilissima Vergine Maria, per quell'amore inestimabile che così intimamente ti unì a Dio, fa' che per le tue preghiere io ottenga l'abbondanza di ogni virtù. Amen.

## **Orazione di S.Ambrogio prima della S. Messa<sup>8</sup>**

Alla mensa del tuo dolcissimo convito, o buon Signore Gesù Cristo, io peccatore e privo di meriti, mi accosto pieno di vergogna e tremante, confidando solo nella tua misericordia e bontà. Poiché ho il cuore e il corpo macchiati di molte colpe, e non ho ben custodito la mente e la lingua.

Per questo, o Santà Deità, o tremenda maestà, io misero stretto tra tante angustie ricorro a Te, fonte di misericordia, da Te mi affretto per essere sanato, mi rifugio sotto la tua protezione: e siccome non posso sostenerti giudice, ti scongiuro d'essermi salvatore.

A Te, o Signore, mostro le mie piaghe; a Te scopro la mia vergogna. Riconosco che i miei peccati sono molti e grandi, e per questo ho paura. Spero nella tua misericordia che non ha limiti. Guarda dunque con gli occhi della tua misericordia, verso di me, Signore Gesù Cristo, Re eterno, Dio e Uomo, che per l'uomo fosti crocifisso.

Esaudisci me che spero in Te: abbi pietà di me che sono pieno di miserie e di peccati, Tu che non cesserai mai di far scaturire la fonte della misericordia.

Salve, o vittima della Salvezza, offerta sul patibolo della croce per me e per tutto il genere umano. Salve, o nobile e prezioso Sangue, che sgorgando dalle ferite del Si-

---

<sup>7</sup> Scritta da Santa Gertrude.

<sup>8</sup> *Oratio S.Ambrosii ante Missam* "Ad mensam...", Missale Romanum, Editio typica III, 2002, pag. 1279.

gnore Gesù Cristo per me crocefisso, lavi i peccati di tutto il mondo.

Ricordati, o Signore, della tua creatura, che hai redento col tuo sangue. Mi pento di aver peccato, desidero rimediare a ciò che ho fatto.

Togli dunque da me, o Padre clementissimo, tutte le mie iniquità e i miei peccati, affinché, purificato nella mente e nel corpo, meriti di gustare degnamente il Santo dei Santi.

E concedi che questa santa partecipazione al Corpo e al Sangue del tuo Figlio, che io indegno intendo ricevere, sia per il perdono dei miei peccati, sia per la perfetta purificazione delle mie colpe, sia fuga dei cattivi pensieri, rigenerazione dei buoni sentimenti, e salutare efficacia delle opere che sono a te gradite, nonché sicura difesa dell'anima e del corpo contro le insidie dei miei nemici. Amen.

## **Preghiera di San Basilio il Grande<sup>9</sup>**

So, o Signore, che comunico indegnamente al tuo purissimo Corpo e al tuo prezioso Sangue, che sono colpevole e che mangio e bevo la mia condanna, se non riconosco che questo Divino Sacramento è il tuo Corpo e il tuo Sangue, mio Cristo e mio Dio. Ma confidando nella tua magnanimità, mi avvicino a te che hai detto: Colui che mangia la mia Carne e beve il mio Sangue dimora in me e io in lui. Abbi dunque misericordia di me, Signore, e non disprezzarmi, peccatore qual sono, ma agisci con me secondo la tua misericordia. Che queste Sante Specie siano per me guarigione, purificazione e illuminazione, salvaguardia e salvezza, santificazione della mia anima e del mio corpo: che allontanino da me ogni immagine e ogni azione malvagia diabolica che si eserciti sul mio spirito e sulle mie membra, che aumentino la mia confidenza e il mio amore per te; che conservino e migliorino la mia vita, facendomi progredire nella via della virtù e della perfezione, che mi facciano compiere i tuoi comandamenti e partecipare al tuo santo Spirito; che siano per me un viatico per entrare nella vita eterna; che mi siano difesa accettabile davanti al tuo tremendo tribunale, che non siano per giudizio e condanna. Amen.

## **Orazione di S. Tommaso d'Aquino<sup>10</sup>**

Onnipotente ed eterno Iddio, ecco che io mi accosto al Sacramento del Figlio tuo unigenito nostro Signore Gesù Cristo: mi accosto come infermo al medico della vita, come immondo al fonte della misericordia, come cieco al lume della chiarezza eterna, come povero e bisognoso al Signore del cielo e della terra.

Prego dunque l'abbondanza della tua immensa generosità, affinché ti degni curare il mio male, di lavare il mio vizio, illuminare la mia cecità, arricchire la mia povertà,

---

<sup>9</sup> Preghiera ortodossa di preparazione alla S. Comunione.

<sup>10</sup> *Oratio S. Thomæ Aquinatis* "Omnipotens, sempiterna Deus...", *Missale Romanum*, Editio typica III, 2002, pag. 1280.

vestire la mia nudità, affinché riceva il pane degli Angeli, il Re dei re, il Signore dei signori, con tanta riverenza ed umiltà, con tanta contrizione e devozione, con tanta purezza e fede, acciocché, mediante tali propositi e buone intenzioni, possa conseguire la salvezza della mia anima.

Concedimi ti prego, che io riceva non solo il Sacramento del Corpo e del Sangue del Signore, ma anche la grazia e la virtù di questo Sacramento.

O mitissimo Iddio, fa ch'io riceva così il Corpo dell'unigenito Figlio tuo nostro Signore Gesù Cristo, che nacque da Maria Vergine, così che io meriti d'essere incorporato al suo mistico corpo ed annoverato fra le sue mistiche membra.

O amantissimo Padre, concedimi infine di contemplare a faccia a faccia per l'eternità il tuo diletto Figlio, che intendo ricevere ora nel mio cammino terreno, sotto i veli del mistero: Egli che è Dio, e vive e regna con Te nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen.

## La “Freccia d'oro” per ferire d'amore il Sacro Cuore di Gesù<sup>11</sup>

“Sempre sia lodato, benedetto, amato, adorato, glorificato, il santissimo, il sacratissimo, l'adorabilissimo, incomprendibilissimo ed inespriabilissimo NOME DI DIO, nel cielo, sulla terra e negli inferi, per tutte le creature uscite dalle Mani di Dio e per il Sacro Cuore di nostro Signore Gesù Cristo nel Santissimo Sacramento dell'Altare. Amen”

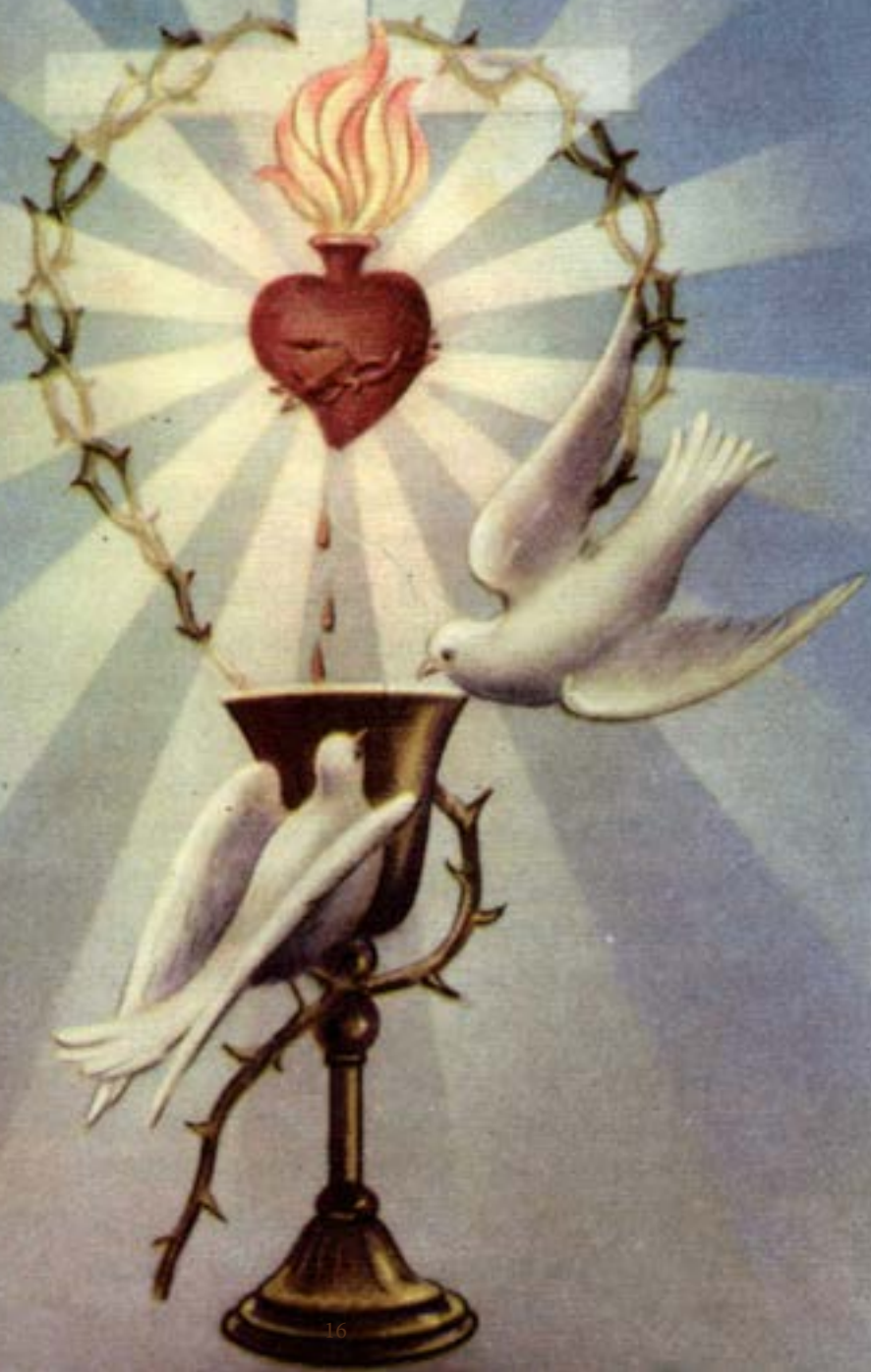
## Confiteor (Proprio Carmelitano)

Confiteor Deo omnipotenti, beatae Mariae semper Virgini, beato Michaeli Archangelo, beato Ioanni Baptistae, sanctis Apostolis Petro et Paulo, beato Eliae, beatae Teresiae, omnibus Sanctis, et vobis, fratres: quia peccavi nimis cogitatione, verbo, et opere: (si batte il petto tre volte dicendo) mea culpa, mea culpa, mea maxima culpa.

Ideo precor beatam Mariam semper Virginem, beatum Michaellem Archangelum, beatum Ioannem Baptistam, sanctos Apostolos Petrum et Paulum, beatum Eliam, beatam Teresiam, omnes Sanctos, et vos, fratres, orare pro me ad Dominum Deum nostrum.

---

<sup>11</sup> Rivelata da Gesù alla serva di Dio Suor Marie de Saint-Pierre.





## Preci leonine<sup>1</sup> al termine della S. Messa

**Cel. (tre volte)** Ave María, grátia plena; Dóminus tecum: benedícta tu in muliéribus, et benedíctus fructus ventris tui Iesus.

**Fedeli (tre volte)** Sancta María, Mater Dei, ora pro nobis peccatóribus, nunc et in hora mortis nostræ. Amen.

**Tutti** Salve, Regína, Mater misericórdiæ; vita, dulcédo et spes nostra, salve. Ad te clamámus, éxsules filii Evæ. Ad te suspirámus geméntes et flentes in hac lacrimárum valle. Eia ergo, advocáta nostra, illos tuos misericórdes óculos ad nos convérte. Et Iesum, benedíctum fructum ventris tui, nobis post hoc exsílum osténde. O clemens, o pia, o dulcis Virgo María.

**Cel.** Ora pro nobis, sancta Dei Génitrix.

**Fedeli** Ut digni efficiámur promissionibus Christi.

Orémus.

**D**eus, refúgium nostrum et virtus, pópulum ad te clamántem propítius réspice: et intercedénte gloriósa et immaculáta Vírgine Dei Genitrice María, cum beáto Ioseph, eius Sponso, ac beátis Apóstolis tuis Petro et Paulo, et ómnibus Sanctis, quas pro conversióne peccatórum, pro libertáte et exaltatióne sanctæ Matris Ecclésiæ, preces effúndimus, miséricors et benígnus exáudi. Per eúndem Christum Dóminum nostrum. Amen.

**S**ancte Míchaël Archángele, defénde nos in proelio, contra nequítiam et insídias diáboli esto præsidium. Imperet illi Deus, súpplikes deprecámur: tuque, Princeps militiæ cæléstis, Sátanam aliósque spíritus malignos, qui ad perditionem animárum pervagántur in mundo, divína virtúte in inférnum detrúde.

**R. Amen.**

**Cel. (tre volte)** Cor Iesu sacratíssimum.

**Fedeli (tre volte)** Miserére nobis.

---

<sup>1</sup> Le preci leonine furono introdotte da Papa Pio IX nel 1859 nel solo Stato Pontificio, a difesa contro la minaccia posta dagli ideali del Risorgimento. Leone XIII le rese obbligatorie per la Chiesa universale, dopo la celebrazione delle Messe lette, con decreto della Sacra Congregazione dei riti *Iam inde ab anno* del 6 gennaio 1884, pubblicato in *Acta Sanctae Sedis* n.16 (1884), pagg. 249–250. La formulazione delle preci leonine mutò nel tempo. Nel 1886 fu variata la colletta, che assunse la formulazione attuale “pro conversióne peccatórum, pro libertáte et exaltatióne sanctæ Matris Ecclésiæ” e fu introdotta la preghiera a S. Michele Arcangelo. Le tre invocazioni finali al Sacro Cuore furono concesse da S. Pio X. Mutato il contesto storico e venuta meno la ragione dell’intenzione originale, nel 1930 Pio XI prescrisse comunque che si continuasse a recitarle per la conversione della Russia. Furono soppresse dall’Istruzione *Inter Oecumenici* del 26 settembre 1964.



828  
O MON FILS ! O MON DIEU !  
QUEL MYSTÈRE

# RINGRAZIAMENTO dopo la S. MESSA

## Oratio ad Dominum nostrum Iesum Christum Crucifixum<sup>1</sup>

En ego, o bone et dulcissime Iesu, ante conspectum tuum genibus me provolvo, ac maximo animi ardore te oro atque obtestor, ut meum in cor vividos fidei, spei et caritatis sensus, atque veram peccatorum meorum pænitentiam, eaque emendandi firmissimam voluntatem velis imprimere; dum magno animi affectu et dolore tua quinque vulnera mecum ipse considero ac mente contemplor, illud præ oculis habens, quod iam in ore ponebat tuo David propheta de te, o bone Iesu: "Foderunt manus meas et pedes meos: dinumeraverunt omnia ossa mea". Amen.

## Orazione a nostro Signore Gesù Cristo Crocifisso

Eccomi, o mio amato e buon Gesù, che alla santissima vostra presenza prostrato, vi prego col fervore più vivo di stampare nel mio cuore sentimenti di Fede, di Speranza, di Carità, di Dolore dei miei peccati, e di proponimento di non più offendervi, mentre io con tutto l'amore e con tutta la compassione vado considerando le vostre cinque piaghe, cominciando da ciò che disse di Voi, o mio Dio, il santo profeta David: trapassarono le mie mani e i miei piedi, contarono tutte le mie ossa. Amen.

## Atto di consacrazione alla Beata Vergine Maria<sup>2</sup>

Io, peccatore infedele, rinnovo oggi e ratifico nelle tue mani, o Maria Immacolata, i voti del mio Battesimo. Rinunzio per sempre a satana, alle sue seduzioni e alle sue opere e mi do interamente a Gesù Cristo, la Sapienza incarnata, per portare la mia croce dietro a Lui tutti i giorni di mia vita. E affinché io gli sia più fedele che pel passato, ti scelgo oggi, o Maria, alla presenza di tutta la Corte celeste, per mia Madre e Padrona. A Te, come uno schiavo, io abbandono e consacro il mio corpo e l'anima mia, i miei beni interni ed esterni e il valore stesso delle mie buone opere passate, presenti e future, lasciandoti un intero e pieno diritto di disporre di me e di tutto ciò che mi appartiene, senza eccezione, a tuo piacimento, alla maggior gloria di Dio nel tempo e nell'eternità.

Amen.

---

1 Missale Romanum, Editio typica III, 2002, pag. 1283. Indulgenza plenaria nei singoli venerdì di Quaresima, per il fedele che piamente recita, dopo la comunione, questa preghiera dinanzi all'immagine di Gesù Crocifisso – conc. 8 § 1,2° del Manuale delle Indulgenze. Indulgenza parziale se usata per fare il ringraziamento dopo la comunione – conc. 8 § 2,2°.

2 S. Luigi Maria Grignon de Montfort.

## Orazione a S. Giuseppe<sup>3</sup>

O custode e padre dei vergini, san Giuseppe alla cui fedele custodia fu affidata l'innocenza stessa, Cristo Gesù, e la Vergine delle vergini, Maria, ti prego e ti scongiuro per questi tuoi carissimi tesori, Gesù e Maria, affinché, preservato da ogni immondezza, con mente incontaminata, puro di cuore e casto di corpo, tu mi faccia sempre servire Gesù e Maria purissimamente. Amen

## Preghiera di S. Bonaventura<sup>4</sup>

Trafiggi, o dolcissimo Gesù, la parte più intima dell'anima mia con la soavissima e salutare ferita del tuo amore, con vera, pura, santissima, apostolica carità, affinché continuamente languisca e si strugga l'anima mia per amore e il desiderio solo di Te; che io brami te, che io mi consumi presso i tuoi tabernacoli, non cerchi altro che essere e fondermi in Te.

Fa' che l'anima mia abbia fame di Te, pane degli angeli, ristoro delle anime sante, pane nostro quotidiano, pane soprannaturale, che hai ogni dolcezza e ogni sapore e procuri la gioia più dolce.

Di Te, che gli angeli desiderano contemplare incessantemente, abbia fame e si sazi il mio cuore, e la parte più intima dell'anima mia sia ricolmata dalla dolcezza del tuo sapore.

Abbia sempre sete di Te, fonte della vita, fonte della sapienza e della scienza, fonte della eterna luce, torrente della letizia, delizia della casa di Dio.

Che io ambisca sempre Te, Te cerchi, Te trovi, e mi prefigga solo te come meta, a te giunga, a te pensi, di te parli e faccia tutte le cose a onore e gloria del tuo nome, con umiltà e discrezione, con amore e con piacere, con facilità e con affetto, con perseveranza che duri sino alla fine.

Perché Tu solo sei sempre la mia speranza, la mia fiducia, la mia ricchezza, il mio diletto, la mia allegrezza, la mia gioia, il mio riposo e la mia tranquillità, la mia pace, la mia soavità, il mio profumo, la mia dolcezza, il mio cibo, il mio ristoro, il mio rifugio, il mio aiuto, la mia sapienza, la mia parte di eredità, il mio possesso, il mio tesoro, nel quale rimangono sempre fissi e fermi, con salde radici, la mia mente e il mio cuore. Amen.

---

3 *Oratio ad S. Ioseph*, "Virginum custos...", Missale Romanum ex Decreto SS. Concilii Tridentini restitutum, Summorum Pontificum cura recognitum, Editio Typica 23 iunii 1962, Gratiarum actio post Missam, pag. LXXIX.

4 *Alia oratio*, "Transfige, ...", *ibid.*, LXXVII.

## Ti supplico<sup>5</sup>

Ti supplico, dolcissimo Signore Gesù Cristo: affinché la tua Passione sia per me la forza che mi rinvigorisca, mi protegga e mi difenda.

Le tue ferite siano cibo e bevanda di cui possa nutrirmi, inebriarmi e dilettermi.

L'aspersione del tuo Sangue sia per me lavacro per tutti i miei delitti.

La tua morte sia per me vita perpetua.

La tua Croce sia per me eterna gloria.

Sia questo il mio cibo, la mia gioia, la salute e la dolcezza del mio cuore.

O Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

## Preghiera di ringraziamento consigliata da Don Giuseppe Tomaselli<sup>6</sup>

Gesù, mio Salvatore e Redentore, ti ringrazio che sei venuto nel mio cuore. Poiché non sono capace di adorarti degnamente, ti offro le adorazioni della Madre tua Maria e di tutta la Corte Celeste. Angelo mio Custode, ringrazia ed adora tu Gesù per me! Intendo, Gesù mio, con questa Comunione adorarti, amarti e benedirti per coloro che non ti adorano, non ti amano e non ti benedicono. Intendo riparare tutti i peccati che si sono fatti e si faranno. Distruggi col tuo Divin Sangue tutte le colpe dell'umanità, in particolar modo i sacrilegi, le bestemmie, i delitti e gli scandali. Nel tuo Cuore Divino e nel Cuore Immacolato ed Addolorato di Maria metto tutte le anime più bisognose della Divina Misericordia. Ti raccomando i Sacerdoti, i moribondi, gli ammalati, le anime del Purgatorio, i miei nemici ed i bisogni della Santa Chiesa. Angeli di Dio, lascio Gesù nel Tabernacolo. Affido a voi il mio compito: fategli compagnia per me, adoratelo e beneditelo per me! Amen!

## Aspirazioni al Santissimo Redentore<sup>7</sup>

Anima di Cristo, santificami.

Corpo di Cristo, salvami.

Sangue di Cristo, inebriami.

Acqua del fianco di Cristo, lavami.

Passione di Cristo, confortami.

O buon Gesù, esaudiscimi.

Nascondimi fra le tue piaghe.

---

5 *Alia oratio*, "Obsecro te, ...", Missale Romanum ex Decreto SS. Concilii Tridentini restitutum, Summorum Pontificum cura recognitum, Editio Typica 23 iunii 1962, Gratiarum actio post Missam, pag. LXXVIII.

6 Tratta da: Don Giuseppe Tomaselli, I sacramenti.

7 *Aspirationes ad SS. Redemptorem* "Anima Christi...", Missale Romanum, Editio typica III, 2002, pag. 1282. Formula dotata dell'Indulgenza parziale se usata per fare il ringraziamento dopo la comunione – conc. 8 § 2,2° del Manuale delle Indulgenze.

Non permettere che mi separi da Te  
Difendimi dal nemico maligno.  
Chiamami nell'ora della mia morte  
e comanda che io venga da Te  
affinché Ti lodi con i tuoi Santi  
nei secoli dei secoli. Amen.

## **Orazione al Santo in onore del quale si è celebrata la S. Messa<sup>8</sup> (preghiera riservata al Sacerdote)**

Santo N., in cui onore ho offerto il sacrificio incruento del Corpo e del Sangue di Cristo, tramite la tua potente intercessione presso Dio, fa che io, avendo partecipato a questo mistero, partecipi ai meriti della passione e morte del nostro Salvatore Gesù Cristo; e accostandomi con frequenza a questo mistero, aumenti sempre in me la grazia salutare. Amen.

## **Magnificat**

L'anima mia magnifica il Signore  
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,  
perché ha guardato l'umiltà della sua serva.  
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.  
Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente  
e Santo è il suo nome:  
di generazione in generazione la sua misericordia  
si stende su quelli che lo temono.  
Ha spiegato la potenza del suo braccio,  
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;  
ha rovesciato i potenti dai troni,  
ha innalzato gli umili;  
ha ricolmato di beni gli affamati,  
ha rimandato i ricchi a mani vuote.  
Ha soccorso Israele, suo servo,  
ricordandosi della sua misericordia,  
come aveva promesso ai nostri padri,  
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.  
Gloria al Padre e al Figlio  
e allo Spirito Santo.

---

<sup>8</sup> *Oratio ad Sanctum in cuius honorem Missa celebrata est* "Sancte N.,...", Missale Romanum ex Decreto SS. Concilii Tridentini restitutum, Summorum Pontificum cura recognitum, Editio Typica 23 iunii 1962, Gratiarum actio post Missam, pag. LXXIX.

Come era nel principio, e ora e sempre  
nei secoli dei secoli. Amen.

## Consacrazione al Sacro Cuore di Gesù<sup>9</sup>

Io dono e consacro al Cuore adorabile di Gesù la mia persona e la mia vita, le mie azioni, pene e sofferenze per non più servirmi di alcuna parte del mio essere, se non per onorarlo, amarlo e glorificarlo.

E' questa la mia irrevocabile volontà: essere tutto suo e fare ogni cosa per suo amore, rinunciando a tutto ciò che può dispiacergli.

Ti scelgo, Sacro Cuore di Gesù, come unico oggetto del mio amore, custode della mia vita, pegno della mia salvezza, rimedio della mia fragilità e incostanza, riparatore di tutte le colpe della mia vita e rifugio sicuro nell'ora della mia morte.

Sii, o Cuore di bontà e di misericordia, la mia giustificazione presso Dio Padre e allontana da me la sua giusta indignazione. Cuore amoroso di Gesù, pongo in te la mia fiducia, perché temo tutto dalla mia malizia e debolezza, ma spero tutto dalla tua bontà.

Distruggi in me quanto può dispiacerti. Il tuo puro amore s'imprima profondamente nel mio cuore in modo che non ti possa più dimenticare o essere separato da te. Ti chiedo, per la tua bontà, che il mio nome sia scritto in te, poiché voglio vivere e morire come tuo vero devoto. Sacro Cuore di Gesù, confido in te!

## Orazione di S. Tommaso d'Aquino<sup>10</sup>

Ti ringrazio, o Signore santo, Padre onnipotente, eterno Iddio, che certamente non per i miei meriti, ma per solo effetto della tua misericordia ti sei degnato di saziare col prezioso Corpo e Sangue del tuo Figlio e Signore nostro Gesù Cristo me peccatore e indegno tuo servo.

Ti prego che questa santa Comunione non sia per me un giudizio di condanna, ma valida intercessione per ottenere il perdono. Sia per me armatura della fede e scudo di buona volontà. Sia liberazione dai miei vizi, sterminio della concupiscenza e della libidine, aumento della carità e della pazienza, dell'umiltà, dell'obbedienza e di tutte le virtù; sia ferma difesa contro le insidie di tutti i nemici, sia visibili che invisibili; sia perfetta quiete dei miei moti, sia carnali sia spirituali; sia ferma adesione a Te unico e vero Dio e felice conseguimento del mio ultimo fine.

Ti prego, affinché ti degni di condurre me peccatore a quell'ineffabile convito dove tu, con il tuo Figlio e con lo Spirito Santo, sei luce vera ai tuoi Santi, piena sazieta, gaudio eterno, completa letizia e perfetta felicità. Per lo stesso Cristo nostro Signore. Amen.

---

9 S. Margherita Maria Alacoque.

10 *Oratio S. Thomæ Aquinatis* "Grátias tibi ago,..." , *ibid.*, pag. 1282.

## **Offerta di sé, di Sant' Ignazio di Loyola<sup>11</sup>**

Prendi, Signore, e accetta tutta la mia libertà, la mia memoria, il mio intelletto, e tutta la mia volontà, tutto ciò che ho e possiedo; tu mi hai dato tutte queste cose, a te, Signore, le restituisco; sono tutte tue, disponine secondo la tua volontà. Dammi il tuo amore e la tua grazia, queste sole, mi bastano.

## **Orazioni alla B. Vergine Maria<sup>12</sup>**

O Maria, Vergine e Madre santissima, ecco che io ho ricevuto il tuo diletteissimo Figlio che tu hai concepito nel tuo seno l'immacolato, hai generato, allattato e stretto con abbracci tenerissimi.

Ecco che Colui, la cui vista ti allietava e formava tutte le tue gioie, io umilmente ed affettuosamente te lo presento da stringere fra le tue braccia, da amare con il tuo cuore, e da offrire alla SS. Trinità in tuo onore e per la tua gloria per i miei bisogni e di quelli di tutto il mondo.

Ti prego dunque, o piissima Madre, d'impetrare il perdono di tutti i miei peccati, un'abbondante grazia di servire il tuo Figlio d'or innanzi con maggior fedeltà, e, infine, la grazia della perseveranza finale, affinché possa lodarlo con Te per tutti i secoli dei secoli. Amen.

**Ave Maria...**

## **Orazione universale di Clemente XI<sup>13</sup>**

Credo, o Signore, ma che io creda più fermamente; spero, ma che io spero con più fiducia; amo, ma che io ami più ardentemente; mi pento, ma che io mi penta con maggior dolore.

Ti adoro come primo principio; ti desidero come fine ultimo; ti lodo come eterno benefattore; ti invoco come propizio difensore.

Guidami con la tua sapienza, reggimi con la tua giustizia, incoraggiami con la tua bontà, proteggimi con la tua potenza.

Ti offro, o Signore: i pensieri, perché siano diretti a te; le parole, perché siano di te; le azioni, perché siano secondo te; le tribolazioni, perché siano per te.

Voglio tutto ciò che vuoi tu, perchè lo vuoi tu, nel modo in cui lo vuoi tu, fino a quando lo vuoi tu.

Ti prego, o Signore: illumina la mia intelligenza, infiamma la volontà, purifica il cuore, santifica l'anima mia.

Che pianga i peccati commessi, respinga le tentazioni, corregga le inclinazioni cat-

---

11 *Oblatio sui* "Suscipe, Domine...", Missale Romanum, Editio typica III, 2002, pag. 1283.

12 *Orationes ad B. Mariam Virginem* "O Maria, Virgo...", *ibid.*, pag. 1285.

13 *Oratio universalis sub nomine Clementis Pp. XI vulgata* "Credo Domine,..." , *ibid.*, pag. 1283.



tive, pratici le virtù necessarie.

Concedimi, o Padre buono: l'amore di te, l'odio di me, lo zelo per il prossimo, il disprezzo del mondo.

Che mi sforzi: di obbedire ai superiori, di aiutare gli inferiori, aver cura degli amici, perdonare i nemici.

Che vinca: le passioni con la mortificazione, l'avarizia con la generosità, l'ira con la mitezza, la tiepidezza con il fervore.

Che sia: prudente nel consiglio, forte nei pericoli, paziente nelle avversità, umile nella prosperità.

Fa, o Signore: che sia attento nella preghiera, sobrio nel cibo, diligente nei miei doveri, fermo nei propositi.

Che io mi sforzi di avere: l'innocenza interna, modestia esterna, una conversazione esemplare, una vita regolare.

Che vigili assiduamente: nel domare la natura, nel favorire la grazia, nell'osservare la legge e meritare la salvezza.

Che impari da te: quanto è fragile tutto ciò che è terreno, quanto è grande tutto ciò che è divino, quanto è breve tutto ciò che è temporaneo, quanto è durevole tutto ciò che è eterno.

Concedimi: di essere pronto alla morte, di temere il giudizio, di non cadere nell'Inferno, di ottenere il Paradiso. Per Cristo nostro Signore. Amen

A cura di p. Giorgio Maria Faré, OCD  
[faregiorgio@gmail.com](mailto:faregiorgio@gmail.com)